

## DECRETO DEL MINISTRO DELLA CULTURA N° 264 DEL 12 AGOSTO 2024

-

### FAQ

**D: Quali soggetti possono fare domanda per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei (DM n. 264/2024)?**

R. Possono presentare domanda di contributo i musei regionali, provinciali, civici o privati, gestiti da soggetti pubblici o da Enti del terzo settore e organizzazioni non profit, che non sono stati destinatari, nell'ultimo biennio, di contributi o finanziamenti statali ad eccezione dei contributi di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 451 del 8 ottobre 2020, del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2021, rep. n. 62 e di cui al Decreto del Ministro della Cultura n. 145 del 30 marzo 2023, che siano "*Piccolo museo*" ai sensi del DM n. 264/2024 e che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, dell'Avviso pubblico.

**D: Cosa si intende per "*Piccolo Museo*" ai sensi del DM n. 264/2024?**

R: Ai sensi del DM n. 264/2024 deve intendersi per "*Piccolo Museo*" un'istituzione permanente aperta al pubblico, senza scopo di lucro e al servizio della società che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale, avente entrate non superiori a 50.000 (cinquantamila) euro, detratte le entrate annuali destinate alle spese per il personale.

**D: In che modo deve essere dimostrato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 dell'Avviso pubblico?**

R: Il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 dell'Avviso pubblico deve essere dimostrato mediante autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta, previa autenticazione tramite SPID/CIE, tramite il portale dei Servizi Online, reperibile al seguente indirizzo <https://servizionline.cultura.gov.it/>.

**D: Come deve essere sottoscritta la domanda?**

R: La domanda di contributo deve essere sottoscritta con firma digitale, o in alternativa con firma autografa. Il legale rappresentante del richiedente dovrà comunque caricare sul portale dei Servizi Online del MiC un documento di identità in corso di validità.

**D: Con quale criterio sarà suddiviso il contributo tra gli istanti?**

R: I progetti presentati dai richiedenti il contributo, saranno valutati nel merito da un'apposita Commissione, la quale provvederà a stilare una graduatoria in applicazione dei criteri stabiliti all'art. 8, comma 5 dell'Avviso. La valutazione della Commissione avrà ad oggetto il progetto trasmesso da ciascuno dei richiedenti risultati ammessi al termine della verifica di cui all'articolo 7 dell'Avviso.

A ciascun progetto sarà attribuito un punteggio da 0 a 100.

I progetti saranno finanziati in ordine decrescente di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

**D. Nel caso in cui il museo non disponga di un bilancio proprio, separato da quello dell'Ente di appartenenza a chi deve essere riferito il requisito delle entrate inferiori a 50.000 euro?**

R. Il requisito delle entrate inferiori a 50.000 euro deve comunque essere riferito al Museo per cui è fatta domanda di contributo. In caso di bilanci aggregati dovranno essere considerate le sole entrate riferite al "Piccolo museo" escluse le entrate destinate alle spese per il personale.

**D. In caso la gestione del museo sia separata dalla proprietà chi deve presentare la domanda?**

R. La domanda può essere presentata indistintamente dal proprietario del Piccolo museo o dal soggetto pubblico, Ente o organizzazione che lo gestisce.

All'atto della compilazione della domanda di assegnazione attraverso il portale dei Servizi Online, reperibile al seguente indirizzo <https://servizionline.cultura.gov.it/>, nella parte che identifica il "richiedente", si dovranno inserire i dati del legale rappresentante del soggetto che sottoscrive la domanda, sia esso il proprietario del "Piccolo museo" o il gestore dello stesso.

Nel caso in cui la domanda sia presentata in qualità di gestore del "Piccolo museo", oltre al campo con i "dati del museo", il richiedente dovrà compilare un ulteriore campo, specificamente riferito ai "Dati del soggetto gestore del "Piccolo museo" fornendo i dati identificativi dell'Ente, dell'Associazione, della società ecc. che gestisce il "Piccolo museo".

NB. Qualora il progetto preveda interventi che comportino il rinnovamento e/o la sostituzione di parti anche strutturali di manufatti quali edifici e delle relative pertinenze di cui il proponente non sia il proprietario, il richiedente dovrà allegare un documento a comprova dell'autorizzazione all'intervento da parte del soggetto proprietario.

**D. Quali entrate sono rilevanti ai fini dell'attestazione del requisito delle entrate inferiori ai 50.000 euro?**

R: Ai fini dell'attestazione del requisito delle entrate inferiori ai 50.000 euro rilevano tutte le entrate del museo risultanti dall'ultimo consuntivo o comunque prodotte nell'anno 2023, ivi incluse quelle derivanti da bigliettazione, organizzazione di mostre ed eventi, vendita di libri e audioguide ecc...

**D. Nel caso di un museo civico gestito da un operatore economico avente fini di lucro chi può presentare la domanda di contributo?**

Nel caso di un museo civico gestito da un operatore economico avente fini di lucro la domanda può essere presentata dal Comune proprietario del "Piccolo museo".

#### **D. In merito alla tempistica di realizzazione del progetto, esiste un tempo limite?**

La durata massima prevista di realizzazione del progetto non potrà superare quella dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo di cui all'art. 9 dell'Avviso. La tempistica proposta dovrà risultare dal cronoprogramma incluso nel progetto e coerente con la natura degli interventi/attività proposte.

#### **D. Quali sono le modalità di rendicontazione?**

Ai fini dell'erogazione finale, a saldo, la Direzione generale Musei provvederà alla verifica dell'effettivo regolare completamento dell'intervento finanziato sulla base della documentazione giustificativa e probatoria trasmessa dal beneficiario, in particolare verificherà:

- la regolarità dell'avanzamento dell'intervento finanziato e del rispetto del cronoprogramma;
- la regolarità della spesa sulla base di documenti giustificativi presentati, ovvero dell'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - completezza e coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno il rendiconto finale riepilogativo da redigere sul format che sarà messo a disposizione dalla Direzione generale Musei, le fatture emesse o documentazione contabile equivalente e attestati di regolare esecuzione);
  - ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite;
  - riferibilità della spesa all'intervento finanziato;
  - rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
  - sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del finanziamento, avuto riguardo anche agli obblighi da assolversi dai beneficiari in capo a propri affidatari e appaltatori.

La Direzione musei fornirà, pubblicandole sul proprio sito web ([www.musei.beniculturali.it](http://www.musei.beniculturali.it)), le istruzioni sulle modalità di rendicontazione dei progetti finanziati con il contributo e metterà a disposizione un modello da compilare.

#### **D. Possono essere ammessi al contributo progetti già realizzati o spese per progetti realizzati in parte?**

Il contributo è erogato esclusivamente per progetti che devono essere ancora realizzati. Il contributo potrà anche essere richiesto per il completamento di progetti già avviati. In questo caso il richiedente dovrà indicare nel progetto le sole spese e attività ancora da realizzare.